

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1405

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SBROLLINI, GINATO, CRIMÌ, MORETTI, BUSIN

Dichiarazione di monumento nazionale
della Basilica Palladiana di Vicenza

Presentata il 23 luglio 2013

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Basilica Palladiana è l'edificio pubblico simbolo di Vicenza e costituisce il vertice della creatività di Andrea Palladio nella città. Le opere dell'architetto veneto sono conosciute in tutto il mondo, tanto da essere state protagoniste nel 2010 di una mostra alla Morgan *Library Museum* di New York.

La Basilica Palladiana ha un immenso valore storico e culturale. Fu proprio il progetto della Basilica Palladiana a segnare la consacrazione artistica di Palladio e a inaugurare, al tempo stesso, il nuovo volto di Vicenza.

Situata sul lato sud di Piazza dei signori, cuore e salotto della città, la Basilica era un tempo sede delle magistrature. Successivamente, Palladio riprogettò il Palazzo della ragione aggiungendo alla preesistente costruzione gotica le logge in marmo bianco e serliane.

Dal 1994, l'edificio è annoverato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) nella lista del Patrimonio mondiale dell'umanità.

Il primo nucleo dell'edificio, costituito da Palazzo della ragione, fu edificato alla metà del quattrocento e successivamente, tra il 1481 e il 1494, circondato, per mano di Tommaso Formenton, da un duplice ordine di arcate. Nel 1496 crollarono le logge dell'angolo sudovest. Fu così che, dopo un lungo dibattito, venne decisa la ricostruzione totale. Furono sentiti i maggiori architetti dell'epoca, ma alla fine fu scelto il progetto del giovane e, fino ad allora, poco conosciuto Andrea Palladio, che fu incaricato dell'esecuzione dello stesso.

I lavori cominciarono nel 1549 e terminarono nel 1614: prima di morire — nel 1580 — il Palladio riuscì a veder compiuta

la maggior parte dell'opera e, in particolare, la meravigliosa facciata che si affaccia su Piazza dei signori.

Le difficoltà di esecuzione furono enormi: in particolare, bisognava combinare la rivestitura esterna con le arcate interne a sesto acuto dell'edificio che non si potevano toccare senza far crollare del tutto la parte gotica dell'edificio o cambiarne completamente la fisionomia storica e tradizionale. Palladio risolse il problema facendo sorgere intorno all'antico edificio una nuova struttura a loggiati e a colonne di stile classico, in perfetta rispondenza con le arcate interne e con l'antica ossatura: con questa geniale soluzione il colosso gotico della Basilica non fu intaccato. Il primo ordine delle logge è dorico, il secondo è ionico; il piano terreno resta occupato da vecchie arcate aperte al passeggio e da attività commerciali.

Al piano superiore si trova un salone pensile, lungo 52 metri, largo 21 metri e alto 25 metri, illuminato da 24 finestre e da occhi. Fu coperto dall'altissima volta carenata rivestita di piombo. In passato ospitò fastose cerimonie civili e religiose ed erudite rappresentazioni sceniche. L'opera fu completata nel 1614 con l'apparato scultoreo della terrazza. Le statue sono in gran parte del Vittoria e del Grazioli e molte di esse sono state eseguite su disegni e modelli forniti dallo stesso Palladio.

Il complesso della Basilica Palladiana si offre da secoli all'ammirazione di chi lo osserva e lo studia: « Non è possibile descrivere l'impressione che fa la Basilica di Palladio » disse il grande poeta tedesco Goethe dopo aver visitato Vicenza.

Dal 2007 al 2012 la Basilica Palladiana è stata oggetto di un complesso e artico-

lato intervento di restauro architettonico, impiantistico e funzionale, che ha avuto l'obiettivo di preservare le straordinarie qualità figurative e spaziali del monumento e di restituire alla città il suo edificio simbolo, garantendo il pieno utilizzo e la funzionalità del complesso per la realizzazione di eventi culturali. Nel 2012 la Basilica Palladiana è stata restituita ai vicentini e trasformata in un moderno contenitore culturale, arricchito di nuove e inedite funzioni di carattere culturale, commerciale, informativo e civico.

Alla sua riapertura, la Basilica ha ospitato una mostra di importante caratura, tanto da aver attirato in città oltre 270.000 visitatori. Si trattava della mostra « Raffaello verso Picasso. Storie di sguardi, volti e figure » affidata a Marco Goldin di Lineadombra, curatore di esposizioni di qualità e di successo.

La prospettiva è quella di fare della Basilica un vero e proprio catalizzatore delle eccellenze vicentine e propulsore di nuovi stimoli culturali.

Nell'ottica di salvaguardare e di valorizzare l'eredità di Andrea Palladio, rendendola faro di eccellenza in Italia, l'articolo 1 della presente proposta di legge dichiara la Basilica Palladiana monumento nazionale. La Basilica è il fiore all'occhiello di Vicenza, ma spesso viene ignorata dai viaggiatori che non sono informati sulla sua importanza culturale e storica. In quanto monumenti, edifici o zone d'interesse artistico che lo Stato ritiene fondamentali per l'identità della nazione poiché tracce di documentazione storica, i monumenti nazionali si presentano alla comunità internazionale come punti di sicuro interesse e ciò stimola il turismo verso tali luoghi.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. La Basilica Palladiana di Vicenza è dichiarata monumento nazionale.

€ 1,00



17PDL0011590